



Piano di Protezione Civile
Comune di Sondrio (SO)

Approvato con Delibera n. 22
del 25/03/2022

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI SONDRIO

Redatto ai sensi della D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 e s.m.i.

Rischio idrogeologico Scenario Fr 3 Ambito “Fa/Fq” – località Triangia

Aggiornamento: febbraio 2022

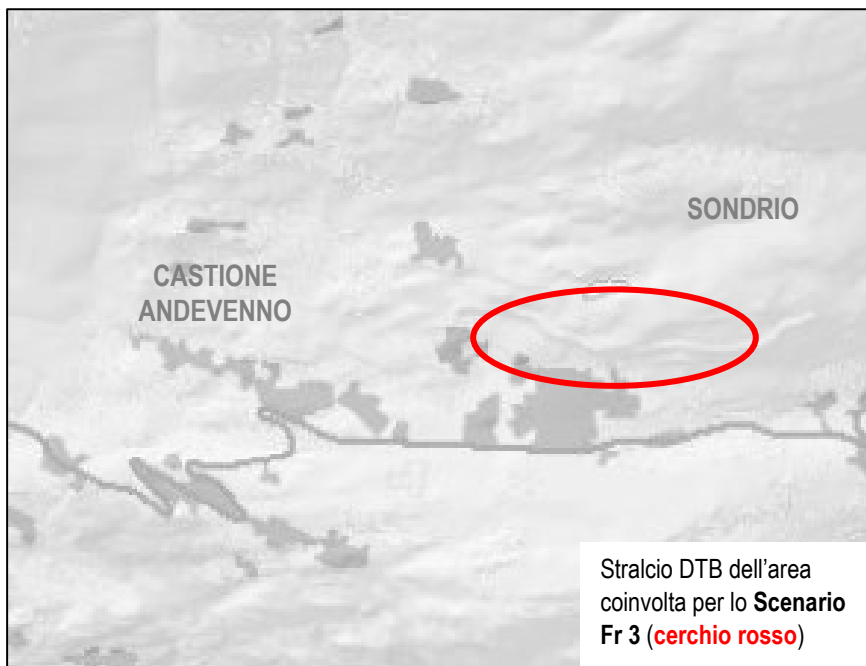
1 - Inquadramento

Lo scenario individuato è caratterizzato da crolli di massi dalle pareti rocciose affioranti - Area "Fa" (*frana attiva*) e "Fq" (*area di frana quiescente*) ed interessa il versante a monte di Triangia nonché la Via Triangia che collega la loc.à Mangialdo / lago di Triangia; a valle delle pareti sono presenti opere di protezione e contenimento (reti paramassi e muri in c.a.). L'ambito interessato si colloca a nord-ovest del territorio.

2 - Scenario sviluppato

ID Scenario	Località	Descrizione evento	Livello del Rischio
Fr 3	Triangia	Frana di crollo ammasso roccioso - Ambito "Fa/Fq"	R3 – elevato

3 - Corografia dello scenario sviluppato



4 – Scenario

Comune	Sondrio	Località	Triangia	Cod.	Fr 2
Tipologia	Sviluppo di crollo ammasso roccioso in ambito di area "Fa" e "Fq"				
Fonte del dato	Studio geologico PGT e P.G.R.A.			Monitoraggio	assente
Superficie interessata	0,0069 km²	Quota coronamento	n.d.	Cubatura massa mobile	n.d.
Materiale coinvolto	terra / roccia	Stato di attività	attivo	Probabile evoluzione	distacco ammasso roccioso
Aggiornamento	Data	febbraio 2022	Nome compilatore	Dott. Geol. Egidio De Maron	
Essendo lo scenario di tipo " <i>imprevedibile</i> " si attuano immediatamente le azioni idonee per la gestione dell' EMERGENZA in atto; la Struttura Comunale di Protezione Civile dovrà essere attivata a partire da una fase operativa minima di Allarme in quanto evento già accaduto (c.r.f. procedure specifiche).				Soglie di allertamento locale	
				Livello criticità	Codice allerta colore
				Assente	Verde
				Ordinaria	Giallo
				Moderata	Arancione
				X Elevata	Rosso

4.1 - Comuni coinvolti ⁽¹⁾ e/o coinvolgibili ⁽²⁾ in funzione dello scenario

Comune coinvolto	Comune coinvolgibile
(1) Amministrazioni direttamente coinvolte dalle aree di impatto del fenomeno	(2) Amministrazioni non coinvolte direttamente dalle aree di impatto ma che possono comunque risentirne.
Sondrio	Castione Andevenno

4.2 - Conseguenze a livello comunale

Comune	Conseguenze derivanti dallo scenario	Azioni di contrasto
Sondrio	Coinvolgimento fabbricati residenziali	Eventuale evacuazione residenti
	Coinvolgimento della viabilità comunale	Chiusura della Vie Triangia e Sentiero delle Capre

4.3 - Effetti sulla popolazione a livello comunale

Comune	Conseguenze derivanti dallo scenario	N° abitanti	Azioni di contrasto
Sondrio	Evacuazione residenti	n.d.	Eventuale evacuazione residenti
	Interruzione Vie Triangia e Via Sentiero delle Capre		Chiusura delle viabilità comunale

4.4 - Altre Amministrazioni comunali coinvolgibili

Comune	Sindaco protempore (Cognome/nome)	Recapiti telefonici			
		Cent.	Fax	Cell. sindaco / H24	Altro
Castione Andevenno	Franchetti Massimiliano	0342.358006	0342.358595	...	sindaco@comune.castioneandevenno.so.it

4.5 - Elementi esposti in area di rischio

Elementi a rischio		N° abitanti		Rischio			
		residenti	disabili	R1	R2	R3	R4
Edifici di tipo residenziali e/o altro	Civico n° 580 di Via Triangia	0	0			X	
	Civico 56 di Via Sentiero delle Capre	0	0			X	
Superfici di emergenza	nessuna						
Strutture di emergenza	nessuna						
Viabilità comunale	Vie Triangia e Via Sentiero delle Capre					X	
Life line	Reti acquedotto – serbatoi acquedotto loc.tà Triangia (SECAM)					X	

4.6 - Possibili aree urbane a rischio di isolamento

Località	Isolamento		Popolazione Totale (n.)	di cui (n°)				
	Totale	Parz.le		<14 anni	> 65 anni	NAT/ NAP	scolastica	Attività commerciale/industriale
loc.ta Mangialdo ?	---	---	---	---	---	---	---	---

4.7 - Punti di monitoraggio

Lungo la Via Triangia e zone di affioramento dell'ammasso roccioso.

4.8 - Cancelli sulla viabilità

Strada comunale	Su Via Triangia (C1 e C2) e su Via Sentiero delle Capre (C3)	Polizia Locale
-----------------	--	-----------------------

4.9 - Vie di fuga

Le vie di fuga sono le Vie Triangia e Via Sentiero delle Capre .

4.10 - Individuazione percorsi di viabilità alternativa

Nel caso di interruzione della Via Triangia le località situate a monte del versante, sullo sviluppo di Via Monte Rolla, è possibile utilizzare la viabilità campestre locale che collega il Comune di Castione Andevenno.

4.11 - Risorse locali utilizzabili

Per lo scenario l' aree di attesa di riferimento **Aat 20** – parco giochi di Triangia risulta essere la più idonea..

4.12 - Accesso dei mezzi di soccorso

L'accesso all'area è garantita dalla Via Terziere di Mezzo/SP14 e dalla viabilità locale.

5 - Numeri utili

PRESIDI TERRITORIALI			
Denominazione	Telefono	Fax	Altro/ email
Prefettura di Sondrio – U.T. del Governo	0342.532111		prefettura.sondrio@interno.it
Reg. Lombardia DGPCUO Prot. Civile SOR			n. verde 800.061.160
Reg.ne Lombardia – UTR Montagna Sondrio	0342.530111	0342.512426	montagnaregione@pec.regione.lombardia.it
Provincia di Sondrio - Protezione Civile e AIB	0342.531241	0342.531235	
ARPA - Dipartimento di Sondrio	0342.183211	0342.1832500	dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it
Comando Provinciale VV.FF. Sondrio	0342.533000		112 - com.sondrio@cert.vigilfuoco.it
ANAS - Sondrio	0342.511096	0342.512335	n. verde 800.841.148
COMUNI CONFINANTI			
Castione Andevenno	0342.358006	0342.358595	info@comune.castioneandevenno.so.it
FORZE DELL'ORDINE			
Questura di Sondrio	0342.200111		gab.quest.so@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale Sez. di Sondrio	0342.545011		113 - sezpolstrada.so@pecps.poliziadistato.it
Stazione CC Sondrio	0342.2211	0342.2211	112 - stso12b110@carabinieri.it
Staz. CC Nucleo Forestale di Sondrio	0342.215293		
Com.do Prov.le G.d F. Sondrio	0342.212753		117
Polizia Provinciale di Sondrio	0342.531207	0342.531235	
Polizia Locale di Castione Andevenno	0342.358006	0342.358595	vigilanza@comune.castioneandevenno.so.it
Servizio Intercomunale di Polizia Locale	0342.380077	0342.382040	polizia.locale@comune.montagnainvaltellina.so.it 0342.489036 (Uff. di Ponte in Valtellina)
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE			
G.V. per la P.C. e l' A.B. di Sondrio	0342.212524	0342.189018 0	volontari@protezionecivile.so.it Cell H24 329.2314266
Nucleo Sommozzatori P.C.Valtellina Sub	340.4738652		info@valtellinasu.com - mariacristinapaedrazzoli@gmail.com
STRUTTURE SANITARIE			
Ospedale di Sondrio	0342.521111	0342.521024	
ASL – Poliambulatorio – P.S. Sondrio	0342.521504		
Croce Rossa	0342.511522	0342.510578	sondrio@cri.it
Soccorso Sondrio Coop. Soc.le	0342.514700		amministrazione@soccorsosondrio.it
STRUTTURE DI RICOVERO			
RETI TECNOLOGICHE			
Rete Tecnologica	Ente Gestore	Recapiti telefonici Gestore	
Rete Distribuzione Energia Elettrica	Enel S.p.A.	n. verde 803 500	
Rete Illuminazione Pubblica	Enel S.p.A.	n. verde 803 500	
Rete Idrica / smaltimento acque	SECAM S.p.A.	Tel. 0342.215338 - Fax 0342.212181 – P.L.: 800 239 291	
Rete gas metano (metanodotto)	CMVT	0342.210331-32 (pronto intervento) - Fax 0342.210334	
Rete gas metano (rete distribuzione)	AEVV Energie	342 533533 (pronto intervento) - n. verde 800 822 034	
	2I Rete gas	n. verde 800 829 344	
Telefonia	Telecom Italia S.p.A.	n. verde 800 415 042	
DITTE CONVENZIONATE			
Ragione Sociale	Tipo di convenzione	Referente	Recapiti telefonici



COMUNE DI SONDRIO

Provincia di Sondrio

Piano di Protezione Civile Comunale
Aggiornamento 2022

Rischio idrogeologico

Scenario Fr 3

Ambito "Fa/Fq" - Loc.tà Triangia

Scala: 1: 2.500



Approvato con DCC n. del .././2022

Aggiornamento: febbraio 2022

Dr. geologo Egidio De Maron

FASE DI ALLARME

LEGENDA

ZONA DI PERICOLOSITA'

- Area "Fa"
- Area "Fq"

POTENZIALI BERSAGLI IN AREA DI RISCHIO

- Fabbricato coinvolgibile - H (.. n. civico)
- Fabbricato coinvolgibile - L (.. n. civico)
- Viabilità coinvolta - H

Rete tecnologica coinvolgibile

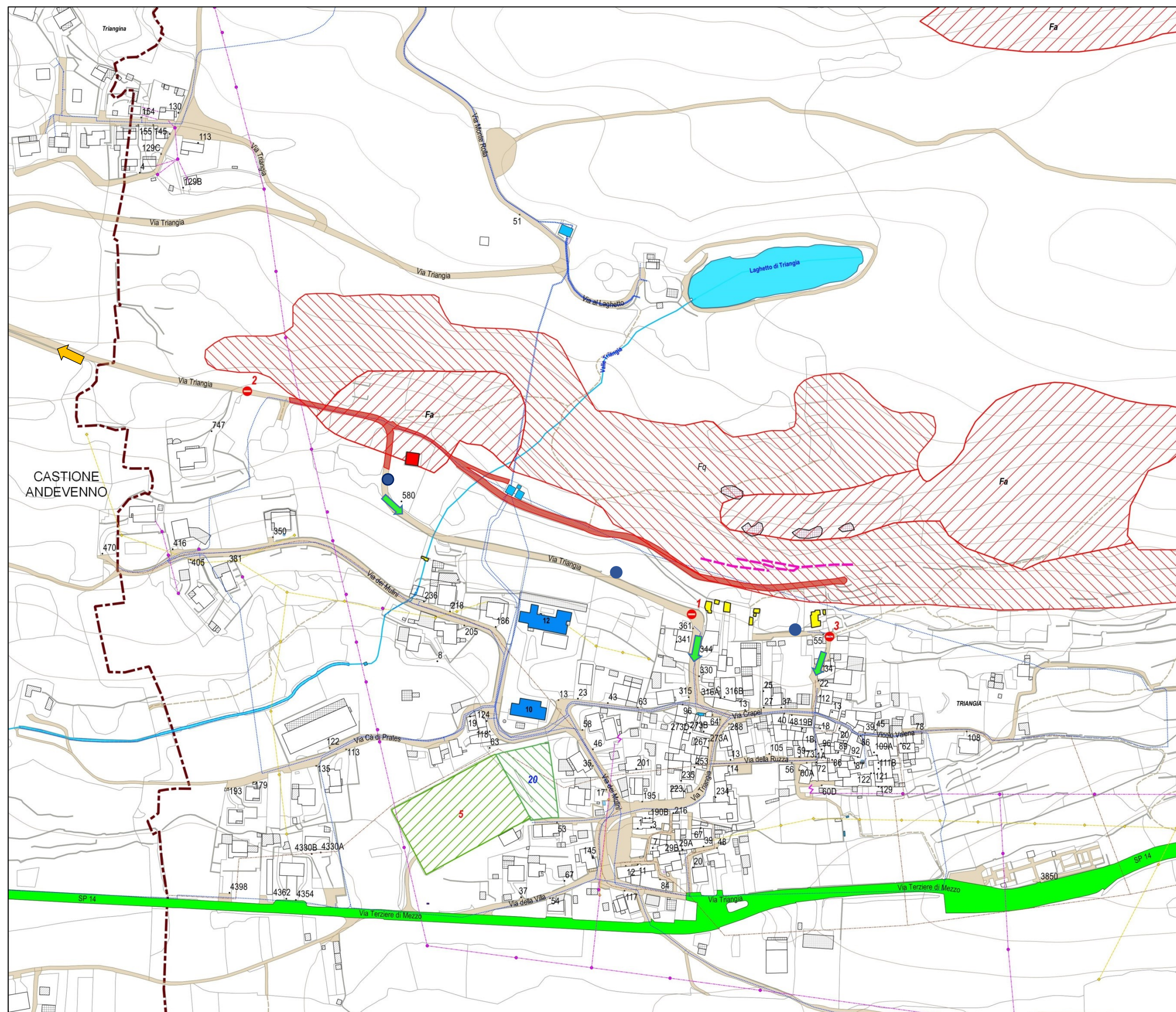
- Rete acquedotto residenziale
- Serbatoio acquedotto
- Linea elettrica residenziale

STRUTTURE DI EMERGENZA

- Area di Attesa Aat...
- Area di Ricovero Ari..
- Struttura Scolastica (Ssc...)

ATTIVITA' IN FASE DI ALLARME

- Punti di monitoraggio e controllo idrogeologico (in continuo)
- Posizionamento cancelli sulla viabilità
- Via di fuga
- Viabilità alternativa



PROCEDURE RISCHIO IDROGEOLOGICO – Scenario Fr 3 “Ambito Fa/Fq - Località Triangia” – CODICE ALLERTA ROSSO		
FASE OPERATIVA		AZIONI
Le procedure di seguito elencate risultano valide per lo scenario Fr 3 individuato come “Rischio Frana di Crollo in località Triangia”. Quando è applicabile : quando si verificano fenomeni di caduta massi, a seguito del distacco da pareti rocciose con possibile coinvolgimento di infrastrutture (viabilità, reti tecnologiche) e/o fabbricati nel territorio comunale. Il Livello ALLERTA CODICE ROSSO corrisponde ad una fase operativa minima di allarme con attivazione immediata della Struttura comunale di P.C. (UCL – COC e Sala Operativa Comunale). Modalità di attivazione : l'ufficio che riceve l'AVVISO o la squadra che rileva le condizioni critiche, avvisa il Sindaco ed il ROC. Il Sindaco dichiara lo stato di Allarme con passaggio alla fase operativa di Allarme. Obiettivo : gestione dei soccorsi, allertamento delle strutture operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento. In questa FASE, attraverso UCL e COC, vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi. UCL e COC diventano il centro di coordinamento di tutte le attività; a ciascun componente sono attribuiti compiti di coordinamento specifico e riferiscono al Sindaco. E' necessario inoltre: • che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Sondrio, al Presidente della Provincia di Sondrio nonché al Presidente della Regione attraverso la SOR - Sala Operativa Regionale della P.C.; • chiedere immediatamente soccorso ed assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di emergenza con mezzi propri • attivare il P.T.L. per le verificare la situazione in loco • attivare il geologo di fiducia per la verifica del rischio residuale Le principali attività da svolgere sono: 1. delimitare su carta topografica l'area interessata dall'evento; 2. verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture coinvolte; 3. valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta; 4. scelta interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento ed sua prevedibile evoluzione in particolare: a. costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario; b. ripristino viabilità; c. attività tecniche specifiche, rimozione di materiali e ripristino reti tecnologiche d. controllo condizioni igienico sanitarie e. eventuale evacuazione della popolazione coinvolta e dei capi di bestiame presenti e trasferimento degli stessi all'esterno dell'area coinvolta 5. attivazione delle risorse: motopompe, sacchi di sabbia, sistemi di illuminazione, ecc. 6. eventuale allertamento strutture veterinarie; 7. informazione alla popolazione residente nelle aree di pericolo; 8. la compilazione <i>on-line</i> delle “schede di accertamento dei danni” conseguenti ad eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale.	Comune	Riceve l'informazione di avvenimento evento franoso e l' Ufficio a cui perviene ne dà immediata comunicazione al Sindaco pro-tempore ed al ROC
	COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI – U.C.L. – Sono informati del passaggio alla fase operativa di Allarme	
	Sindaco	E' avvisato del avvenuto evento franoso • dichiara lo stato di Allarme con il passaggio alla fase operativa di Allarme • informa il ROC ed i componenti dell'UCL • mantiene contatti con Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) informandoli del passaggio alla fase operativa di Allarme, dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) • informa il Sindaco di Castione Andevenno della chiusura di Via Triangia e conseguenze sulla viabilità locale per i provvedimenti del caso e del passaggio alla fase operativa di Allarme • attiva il Gruppo Volontari di Protezione Civile in convenzione • dispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso avvalendosi del personale amministrativo • per la chiusura della viabilità locale interessata dall'evento • per l'evacuazione preventiva dei residenti nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità • per la chiusura di giardini pubblici e/o ulteriori spazi pubblici di aggregazione, se necessario • predisporre comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti coinvolti • mantiene i contatti con gli organi di informazione
	Referente Operativo Comunale - R.O.C.	E' avvisato del avvenuto evento franoso • informa i componenti dell'COC • mantiene contatto con la S.O.R. • attiva il P.T.L. per le prime verifiche in loco al fine di verificare/valutare la situazione • attiva il consulente geologo per l'effettuazione di verifiche atte all'individuazione del rischio residuale • assume il coordinamento delle operazioni svolte sul campo per la salvaguardia della popolazione assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza • si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi volti alla salvaguardia della popolazione e dei beni a rischio o colpiti • mette in atto le misure di messa in sicurezza delle persone (evacuazione preventiva) e dei beni • individua le priorità di intervento sul campo e di prima assistenza alla popolazione • mantiene informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni • dispone di indirizzare temporaneamente la popolazione, in attesa dell'attivazione di strutture coperte, verso l' Aree di Attesa Aat 20 individuata per lo scenario • organizza e coordina l'evacuazione/allontanamento preventivo dei residenti
	Ass.re delegato P.C.	Collabora con il Sindaco nello svolgimento delle sue funzioni
	Dirigenti Settori Servizi Tecnici - Istituzionali - Finanziari e Culturali - alla Persona	Supportano il Sindaco, per quanto di loro competenza, nell'attività di valutazione dell'evento in atto
	Presidente G.V. di P.C.	• coordina i volontari del Gruppo e/o di altri Gruppi/Ass.ni di PC intervenuti ed invia personale, mezzi ed attrezzature in funzioni delle richieste del ROC • collabora nella evacuazione, nell'informazione alla popolazione e loro assistenza
	Com.do Carabinieri e/o Questura Sondrio	• coordina le Forze dell'Ordine e i contatti con la Questura di Sondrio • si coordina con il Com.te della Polizia Locale nella gestione del controllo sulla viabilità • collabora nella evacuazione preventiva • coordina le attività anti sciaccallaggio
	PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE	
	P.T.L. - Presidio Territoriale Locale	E' informato del passaggio alla fase operativa di Allarme • esegue le verifiche in loco al fine di verificare la situazione, monitorano in continuità ed eventualmente coadiuvando anche il geologo nella attività di verifica • riferiscono al Sindaco ed al ROC
	Geologo di fiducia dell'Amm.ne Com.le	E' informato del passaggio alla fase operativa di Allarme • quanto prima, svolge le verifiche nell'area coinvolta dal movimento franoso al fine di valutare l'eventuale aggravio della situazione e/o di rischio residuale; • informa costantemente il Sindaco ed il ROC.
COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C. Sono informati del passaggio alla fase operativa di Allarme		
FUNZIONE 1	• mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei • compone ed aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) • comunica al ROC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate • fornisce supporto tecnico al Sindaco nella fase decisionale riguardante la chiusura di scuole, giardini pubblici, cimiteri, ulteriori eventuali spazi pubblici di aggregazione, attività svolte all'aperto (fiere, feste, manifestazioni)	
FUNZIONE 2	• si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione • favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate • attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari	
FUNZIONE 3	• coordina il volontari del G.V. di P.C. e/o altri volontari intervenuti per le attività di supporto richieste quali: → il monitoraggio dei punti critici (in collaborazione con il P.T.L.), l'informazione alla popolazione, le eventuali operazioni di evacuazione e messa in sicurezza della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla P.L., per gli interventi tecnici necessari ed al presidio delle aree di attesa ed alla predisposizione delle strutture di ricovero	
FUNZIONE 4	• si occupa dell'attivazione (fornitura) di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte convenzionate) al fine di garantirne la disponibilità per le operazioni sul campo • verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero necessarie ad ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • se necessario, segnala al R.O.C. la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale	

FUNZIONE 5	• mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture presenti nelle aree a rischio e segnala la necessità di eventuali interventi tecnici • comunica ai dirigenti scolastici e alle segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza (presso i piani alti della struttura se presenti)
FUNZIONE 6	• verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento • verifica il numero di persone colpite • verifica nelle aree colpite la presenza di Strutture Strategiche o edifici vulnerabili (attività commerciali rilevanti, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione) e ne valuta le condizioni di utilizzo • avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità • compone e mantiene aggiornato il quadro degli interventi di messa in sicurezza, ripristino di strutture e infrastrutture crea un report giornaliero delle verifiche effettuate e dei relativi esiti da trasmettere al coordinamento del C.O.C.
FUNZIONE 7	• si coordina con la Polizia Stradale, le Forze dell'Ordine e la Polizia Provinciale per le attività di presidio e gestione della viabilità • si coordina con le P.L. dei comuni confinanti per l'attuazione di provvedimenti viabilistici a causa del coinvolgimento della locale viabilità da e verso Sondrio • garantisce l'interdizione alle aree ed alla viabilità coinvolta attraverso l'attivazione di blocchi sulla viabilità (cancelli) • individua le aree di parcheggio presso le quali fare confluire le automobili parcheggiate sulla viabilità a rischio esondazione • coordina la P.L. per le attività di informazione alla popolazione circa l'evoluzione dei fenomeni in atto, le modalità di autoprotezione e l'eventuale necessità di evacuazione, messa in sicurezza dei beni posti ai piani terra / interrati, necessità di spostare le automobili parcheggiate lungo la viabilità a rischio • coordina l'indirizzamento della popolazione eventualmente evacuata verso l'Area di Attesa Aat 20 individuata per lo scenario con la collaborazione del Volontariato di Protezione Civile • nel caso di evacuazione dei residenti collabora con le F.O. nelle operazioni e nelle successive azioni anti sciacallaggio
FUNZIONE 8	• verifica e coordina la copertura della reperibilità telefonica/fax in H24 al fine di garantire la ricezione di comunicazioni dagli enti sovraordinati • verifica e coordina il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa C.O.C. per l'interazione con gli operatori sul campo, organizzazioni di volontariato e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica e coordina le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa
FUNZIONE 9	• verifica la funzionalità delle strutture di accoglienza coperte necessarie ad ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • attiva e predispone le strutture necessarie al ricovero della popolazione evacuata • effettua il censimento delle persone assistite o ricoverate presso le strutture comunali e di quelle che trovano sistemazione con mezzi propri • organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

I RESPONSABILI DI ALTRI UFFICI COMUNALI Proseguono le attività iniziate nella precedente fase ciascuno per la propria competenza; in particolare	Resp.le Uff. Demografico	Mantiene aggiornato l'elenco dei residenti a seguito del censimento eseguito
	Resp.le Uff. Servizi Sociali	Svolge le attività di supporto sanitario per le persone disabili individuate
	Resp.le Uff. Segreteria	Prosegue le attività di collaborazione con il Sindaco nella predisposizione degli atti e/o ordinanze dell'occorrenza
	Resp.le Uff. Economato	• si occupa della valutazione delle spese e amministrazione dei contratti di fornitura in relazione alle necessità (es. contrattualizzazione dei servizi manutentivi delle aree/strutture di PC, del servizio di catering, forniture di servizi esterni che si rendessero necessari per la gestione dell'emergenza o per il ritorno alla normalità) • predispone uno storico con l'elencazione delle attività contabili e amministrative del periodo di apertura del C.O.C., contenente il dettaglio delle richieste, delle fatture e delle bolle firmate per attestare le congruità della fornitura • gestisce le eventuali richieste di risarcimento per infortuni

SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Abitanti Loc.tà Triangia	Non si ravvisano particolari criticità per lo scenario considerato (<i>Totale residenti</i> = 0) ad eccezione di un momentaneo isolamento a seguito dell'evento franoso che coinvolga la viabilità in funzione delle volumetrie rocciose mobilitate. Necessità : per il tipo di rischio possono manifestarsi particolari precauzioni sanitarie per la popolazione (crollo edificio, inagibilità, ecc.) pertanto è da garantire l'accesso di mezzi di soccorso sanitari. <u>E' possibile l'evacuazione della popolazione residente.</u>
VIABILITÀ IN SOCCORSO	Cancelli interdizione traffico	Da posizionarsi secondo quanto indicato nello Scenario Fr03 (crf. cancelli C1÷C3). L'area interessata dal fenomeno dovrà rimanere interdetta al traffico veicolare e pedonale; in funzione della gravità dell'evento potrà essere valutata la possibilità d'accesso ai soli residenti e/o alle maestranze operanti.
	Percorsi alternativi	Nel caso di interruzione della Via Triangia le località situate a monte del versante, sullo sviluppo di Via Monte Rolla, è possibile utilizzare la viabilità campestre locale che collega il Comune di Castione Andevenno.
	Necessità	L'area soggetta a frana di crollo dovrà rimanere interdetta al traffico veicolare e pedonale.

Si torna alla fase operativa di ATTENZIONE – CODICE ALLERTA ARANCIONE se → il P.T.L./geologo segnala un miglioramento delle condizioni della stabilità del versante	Sindaco	• attende conferma della valutazione del geologo • dichiara concluso la fase operativa di Allarme con ritorno allo fase operativa di Preallarme. • informa il R.O.C. e i componenti dell'UCL della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alle condizioni della fase operativa di Preallarme • Informa gli Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) e il Sindaco di Castione Andevenno della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alla fase operativa di Preallarme • aggiorna i comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti coinvolti
	R.O.C.	• aggiorna i componenti del C.O.C. e del P.T.L. della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alla fase operativa di Preallarme • aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione

Si ritorna alle condizioni di CODICE ALLERTA GIALLO e successivamente alle condizioni di NORMALITÀ se → il P.T.L./geologo conferma un miglioramento della stabilità del versante e/o non sussistono rischi residuali	Sindaco	• attende conferma dal geologo del miglioramento della stabilità del versante e/o non sussistenza di rischi residuali • dichiara concluso la fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta e successiva Normalità • informa il R.O.C. e i componenti dell'UCL della revoca della fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta e successiva Normalità • informa gli Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) il Sindaco di Castione Andevenno della revoca dello fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta e successiva Normalità • aggiorna i comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti coinvolti
	R.O.C.	• aggiorna i componenti del C.O.C. e P.T.L. della revoca della fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta e successiva Normalità • aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione